

URBINO E PROVINCIA

Erano settanta anni che non pioveva così

Il deficit idrico è stato totalmente colmato. Tra settembre e ottobre sono caduti 400 millimetri d'acqua, la metà del previsto in un anno

18 aprile 1871: Serenissimo.
A ore 9 e 8' alla direzione di NNO si è veduto un bellissimo rosso foco, che ha durato circa 2 minuti. In questo rosso si vedevano 2 colonne verticali un poco chiaro in mezzo e più oscure alle loro estremità che si muovevano verso il mare.

Alessandro Serpieri

L'autunno continua il suo lavoro, dopo un settembre piovoso ecco un ottobre piovosissimo come non si registrava dal 1951, oltre 70 anni fa, capace di risanare il deficit idrico e addirittura riportare l'accumulo da inizio anno al di sopra delle attese. Già nei primi giorni del mese una intensa perturbazione di origine atlantica ha scaricato oltre 110 mm di pioggia tra il giorno 3 e il 5 causando ingenti danni nella vicina Romagna.

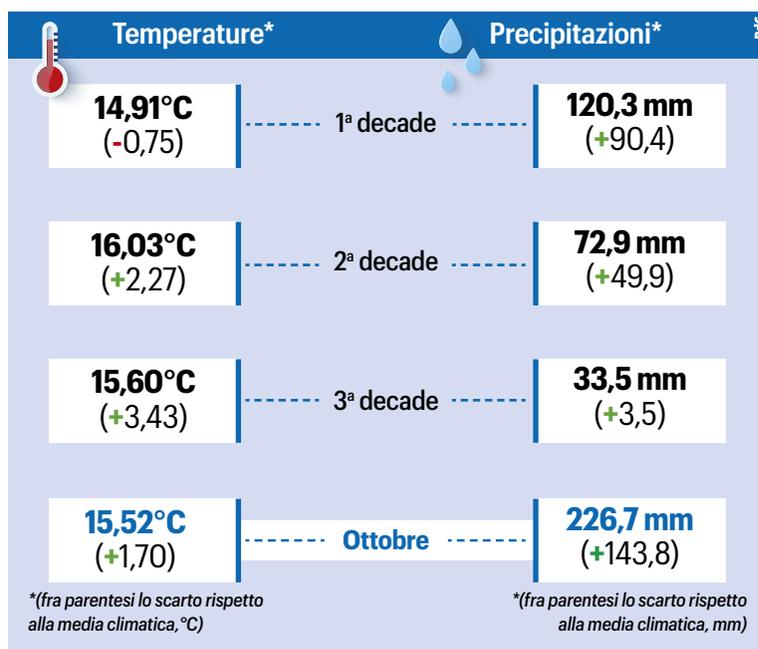
Il secondo e più pericoloso attacco ciclonico in area mediterranea si è verificato sul finire della seconda decade quando un'anomala perturbazione proveniente dal nord-africa, preceduta da un richiamo di aria molto calda, dopo aver allagato ampie aree di deserto come non si registrava da 50 anni, ha raggiunto l'Italia con piogge torrenziali lungo l'area tirrenica con gravi danni questa volta nel territorio di Bologna e la sua area metropolitana, altri 50 mm per il nostro territorio.

Il totale delle precipitazioni cadute in 24 giorni piovosi tra settembre e ottobre ha superato i 400 mm, circa la metà di quelle previste per l'intero anno, fortunatamente senza grossi danni, ci dovrebbe in parte tranquillizzare in proiezione futura per

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di
Piero Paolucci

Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento di Scienze Pure e Applicate



l'approvvigionamento idrico. E' bene ricordare che nello stesso bimestre dell'autunno 2023 caddero appena 43,7 mm, fu l'inizio del pesante deficit idrico culminato con i razionamenti di fine estate.

Sul fronte termico dopo una prima decade di ottobre al di

LA TEMPERATURA

Nel mese di ottobre la media è stata di 1,7 gradi sopra il valore classico della città



sotto della media è seguito un progressivo incremento, marcato nella seconda, intenso nella terza con il ritorno del predominio anticiclonico foriero di intense giornate di nebbia con umidità relativa che raramente è scesa sotto la soglia del 100% e le immancabili inversioni termiche. Ricollegandoci alla frase introduttiva, il fenomeno del mese, per chi ha avuto la fortuna di poterlo osservare, è stato sicuramente quello dell'aurora boreale, visibile nella notte tra il 10 e l'11 ottobre. E' il secondo episodio dell'anno dopo quello osser-

AURORA BOREALE

Il raro fenomeno è stato avvistato tra il 10 e 11 ottobre. Forse ne vedremo altre

vato nella notte tra il 10 e l'11 maggio, curiosa coincidenza. Siamo vicini al picco massimo del ciclo solare 25 previsto per il 2025, chissà che non ci siano altre occasioni per godere di nuovo di questo spettacolo, bello sì ma anche potenzialmente pericoloso perché causato da una tempesta solare, frutto di brillamenti ed espulsioni di massa coronale.

Tanto più è potente la tempesta tanto più a sud (nel caso dell'emisfero boreale) si manifesta il fenomeno e quando raggiunge le nostre latitudini significa che è in corso una tempesta solare davvero potente, capace di causare danni a reti elettriche, computer, cellulari, banche dati e molte altre delle infrastrutture su cui si basa ormai la nostra vita quotidiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSOCORVARO-AUDITORE

Corte dei complotti nella bella rocca

Questa sera si presenta il romanzo sui Montefeltro di Giovanni Volponi

La storia non smette mai di rivelare piccoli e grandi intrighi e misteri: stasera alle ore 21,15 alla rocca di Sassocorvaro per la serie "Gli angoli della storia", a cura della Pro Loco, si proverà a far luce su uno di questi. La morte di Oddantonio da Montefeltro, primo duca di Urbino, barbaramente assassinato a soli 17 anni nel proprio letto. Ne parlerà lo scrittore Giovanni Volponi, autore del romanzo "La Corte dei Complotti" (Leardini 2024), in dialogo col giornalista Francesco Pierucci. L'omicidio, a cui seguì la presa di potere del grande Federico, è l'apice del libro, che narra in realtà tutta la breve ma intensa e affascinante vita del giovane duca; tra banchetti e battaglie, visite di imperatori e intrighi amorosi, la corte urbinata fa da sfondo alle passioni e ai dolori umani, in un volume che permette di fare un vero tuffo nel Quattrocento, all'alba del Rinascimento.

L'Ateneo combatte la plastica Accordo con "Plastic Free Onlus"

Sottoscritto un patto di collaborazione dal rettore Giorgio Calcagnini

Lotta alla plastica per un futuro fiorente. L'Università di Urbino e Plastic Free Onlus, ieri hanno sottoscritto un patto di collaborazione per «creare un canale di comunicazione diretto tra le parti per unire le forze nella salvaguardia del pianeta dall'inquinamento da plastica». A firmare il documento, rinnovabile e della durata di

tre anni, il rettore Giorgio Calcagnini e il presidente di Plastic Free, Luca De Gaetano. «Secondo l'Unione europea – il commento della professoressa Elena Viganò, prorettrice UniUrb alla Sostenibilità e Valorizzazione delle Differenze – entro il 2025 nei mari avremo più tonnellate di plastica che di pesci. È perciò fondamentale intervenire con azioni che incidano anche su abitudini e consumi individuali e collettivi. L'Università in questo senso ha un ruolo molto importante da esercita-

re insieme alle tante associazioni e realtà che si occupano di salvaguardia degli ecosistemi».

«Ringraziamo il rettore Calcagnini nonché la professoressa Viganò per la sensibilità che permette all'Università degli Studi di Urbino di entrare nelle Università per l'Ambiente a cui stiamo dando vita – ha dichiarato il presidente Luca De Gaetano –. Il patto siglato apre un canale di comunicazione diretto tra i nostri due enti per costruire assieme un mondo universitario sempre più libero dalla plastica e impegnato in modo costante nella salvaguardia del Pianeta dall'inquinamento, partendo dalla sensibilizzazione degli studenti che saranno i cittadini del futuro». **fra. pier.**



Luca De Gaetano e Giorgio Calcagnini durante l'incontro all'Università